

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE

TORINO E GENOVA, TRACOLLO DELLE ESPORTAZIONI

Le esportazioni delle regioni del Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Liguria) registrano, dopo il significativo aumento sperimentato nel 2023, un altrettanto significativo calo nel primo semestre del 2024. Tra gennaio e giugno di quest'anno il valore esportato ha conosciuto, infatti, una contrazione del 7,6% su base annua, decisamente più severa rispetto al -1,1% del Paese nel suo complesso.

Nella ripartizione solo la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha una performance positiva (+3,6%) mentre mostrano il segno meno il Piemonte (-4,6%) e la Liguria (-26,3%), sul territorio nazionale fanno peggio solo le Marche (-41,3%) e la Basilicata (-40,9%). Le vendite verso l'estero sono scese da 38,8 a 35,8 miliardi di euro, un calo di circa 3 miliardi, da attribuire pressoché in egual misura alla Liguria (-1,4 miliardi) ed al Piemonte (-1,5 miliardi). Se l'andamento della Liguria è stato fortemente condizionato dalla contrazione dell'export dalla provincia di Genova di navi e imbarcazioni (-923 milioni;

-99%), in particolare verso gli Stati Uniti (-814 milioni), la flessione del Piemonte va, invece, ricondotta principalmente all'automotive (-1,4 miliardi; -33,9%), e soprattutto al calo delle vendite verso Germania (-520 milioni) e Francia (-387 milioni). Torino e Genova sono anche le province italiane che presentano nel periodo esaminato, insieme ad Ascoli Piceno, la caduta maggiore dell'export in termini assoluti.

Gli autoveicoli, nonostante la forte contrazione sperimentata (-29,6%), continuano ad essere i prodotti più venduti oltre confine dalle imprese dell'area, per quanto il peso sul totale dell'export si sia abbassato dal 12,1% del primo semestre del 2023 al 9,2% del primo semestre del 2024. La categoria merceologica che ha, invece, fatto segnare l'incremento maggiore è quella degli "Altri prodotti alimentari" (+159,6 milioni di euro; +12%), la cui incidenza sul valore complessivo delle merci esportate è aumentato dal 3,4% al 4,2% (+0,7 punti percentuali). È molto positivo anche il bilancio del compar-

to degli "Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia" (+154,4 milioni di euro; +25,4%), tant'è che il peso sul totale dell'export è salito dall'1,6% al 2,1% (+0,6 p. p.).

Guardando ai mercati di sbocco, le vendite verso la Francia, che rappresenta il principale partner commerciale per le imprese del territorio (14,8% delle esportazioni totali), hanno subito una flessione che ammonta ad oltre 504 milioni di euro (-8,7%). Si ridimensiona in modo marcato anche l'export verso gli Stati Uniti (-1,5 miliardi; -33,3%) e la Germania (-600 milioni; -11,4%). Tra i mercati in forte ascesa va segnalato, invece, Gibilterra, paese verso cui le esportazioni sono passate dai 30 milioni dei primi sei mesi dell'anno scorso agli oltre 184 milioni nei primi sei mesi di quest'anno, pari ad una variazione tendenziale del +514%, grazie alla dinamica positiva delle esportazioni dalla Liguria di "Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

